

Vigilia di nuove decisioni per fronteggiare la crisi del dollaro

Un'altra ondata speculativa travolge i controlli sulla moneta in Germania

La Bundesbank ha assorbito ieri 1700 milioni di dollari - Attenuata pressione a Tokio dove sono in corso trattative commerciali con gli USA - I gruppi finanziari americani rivendicano la libertà dell'eurodollaro

L'argine dei controlli con cui il governo della Germania occidentale sperava di frenare lo afflusso speculativo di dollari...

come rafforzare gli ostacoli. Il « doppio mercato », che consente la rivalutazione per una parte della moneta...

Mentre a Francoforte diluiva, infatti, a Tokio la Banca centrale poteva respirare, dovendo fronteggiare l'acquisto di « soli » 105 milioni di dollari.

l'esportazione di dollari a scopo speculativo. Il « New York Times » ricorda che « i controlli sui capitali potrebbero anche provocare ritorsioni degli Stati Uniti sotto forma di più rigorosi controlli delle importazioni ».

Il punto che gli americani vogliono assodare è quello del-

l'eurodollaro, del mercato nazionale dei capitali, privo di controlli, dal quale passano gli ingenti capitali speculativi. Si insinua che « imporre controlli sui movimenti dei capitali nell'ambito europeo può essere una renora al movimento europeo verso l'unità economica e monetaria ».

r. s.

Il « Penn Central Railroad » - una delle maggiori linee ferroviarie degli Stati Uniti che serve sedici stati e due province canadesi - hanno cominciato alla mezzanotte uno sciopero generale che interesserà una vasta area, comprendente Boston, New York, Filadelfia e Washington.

La « Penn Central », alle cui dipendenze lavorano circa 85 mila persone, ha complessivamente un « parco » comprendente 1.412 treni passeggeri e 1.300 treni merci.

Incontri del compagno Rodriguez

Il PCI solidale con i patrioti del Guatemala

Su invito del Comitato Centrale del PCI, è stato a Roma nel giorno scorsi il compagno Miguel Rodriguez segretario generale del Partito Guatemalteco del Lavoro...

Il compagno Rodriguez ha svolto un'ampia informazione sulla coraggiosa lotta che i comunisti, in unità di azione con tutte le forze democratiche del paese, conducono contro il regime terrorista di Arana Osorio.

r. s.

Sciopero di 28.000 ferrovieri in USA

NEW YORK, 8. Circa 28 mila ferrovieri della « Penn Central Railroad » - una delle maggiori linee ferroviarie degli Stati Uniti...

La « Penn Central », alle cui dipendenze lavorano circa 85 mila persone, ha complessivamente un « parco » comprendente 1.412 treni passeggeri e 1.300 treni merci.

r. s.

La montatura contro Bosch

Santo Domingo: Balaguer minaccia i suoi oppositori

SANTO DOMINGO, 8. Il Presidente dominicano Balaguer ha annunciato ieri sera provvedimenti d'urgenza e « drastiche misure » per fronteggiare « il complotto », ha previsto « sacrifici » per la popolazione...

A cinque giorni di distanza, tutto l'affare « continua in realtà a mantenere il carattere di una montatura ordita dal governo per colpire l'opposizione e rafforzare il controllo dell'esercito e della polizia sul paese.

perché due sarebbero scesi nella capitale in abiti civili e qui si sarebbero nascosti. Il gruppetto era ieri sera « accerchiato », secondo Balaguer, e se ne aspettava « solo la resa ».

r. s.

Dimostrazioni in Pakistan per i prigionieri di guerra

RAWALPINDI, 8. L'arrivo del segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, nel Pakistan è stato il segnale per una serie di dimostrazioni per invocare il rilascio di 90 mila militari e civili pakistani fatti prigionieri dagli indiani durante la guerra del dicembre 1971.

Waldheim si è trovato di fronte alla prima dimostrazione per sollecitare l'intervento dell'ONU a favore dei prigionieri, al momento di scendere dall'aereo.

r. s.

Conferenza stampa a Roma

Denunciate da Lorna Briffa le torture subite in Grecia

Lorna Briffa ha fornito ieri, nel corso di una conferenza stampa, una dettagliata ricostruzione della vicenda di cui è stata protagonista, in Grecia, e ha denunciato le « torture psicologiche e i maltrattamenti » subiti dal momento del suo arresto.

La conferenza stampa si è svolta presso l'Istituto di studi sulla società contemporanea (ISSCO) anziché nella sede dell'Associazione della stampa estera, dove era stata indetta, in seguito al rifiuto del vice-presidente dell'associazione, l'olandese Galem, di consentire l'ingresso in sala a Nikos Zambellis ed Evi Dimu, due prigionieri della resistenza greca.

Nella conferenza stampa, alla quale erano presenti oltre a Zambellis e Dimu, il senatore Giuseppe Branca e il dottor Lodi, magistrato di Modena, Lorna Briffa ha precisato che Zambellis, prima della sua partenza per la Grecia, l'aveva autorizzata, se fosse stata arrestata, a sostenere che « Zambellis l'aveva mandata allo sbaraglio e che il suo compito era solo di consegnare una lettera a un suo amico ».

« Ero perfettamente consapevole », ha detto Lorna Briffa, « dello scopo del mio viaggio. Sapevo che avrei dovuto portare in auto fuori della Grecia una persona che speravo dovesse essere Alessandro Panagulis ». Lorna

Briffa ha quindi raccontato di essere stata tenuta in carcere « senza cibo, senza acqua e senza letto nei primi quattro giorni » e di aver ricevuto « schiaffi e pugni dal maggiore Teodoro Teofiljanis », nonché ripetute minacce.

Affermato che il regime dei colonnelli aveva preparato una trappola « da almeno un anno e mezzo per catturare molti dei simpatizzanti della resistenza greca », Lorna Briffa ha rivelato di essere stata sottoposta per mesi a pressioni affinché firmasse una dichiarazione « che coinvolgeva il Partito socialista italiano in false vicende montate dai colonnelli ».

Tragico bilancio della prova di forza ultras nel Nord Irlanda

Cinque morti e otto feriti per le violenze protestanti

Sparatorie, incendi ed esplosioni - Sono 110.000 le armi da fuoco nelle mani degli oltranzisti

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 8. La prova di forza degli « ultras », ieri, può rivelarsi un punto di svolta nella crescente spirale di violenza del Nord Irlanda: tutti i settori politici e i circoli di opinione inglesi hanno espresso la più ferma condanna. Il bilancio è assai pesante: 5 morti, 8 feriti gravi (fra cui un soldato in condizione di disperato), altri 20 ricoverati all'ospedale, 8 esplosioni, 35 incendi dolosi, numerose spartorie, negozi e case cattolici devastati, intimidazione su larga scala. Sono stati operati 66 arresti.

Dopo una seduta a Downing Street, il ministro inglese Whitelaw ha fatto un resoconto della situazione al parlamento, assicurando « la volontà di far rispettare la legge e l'ordine » e promettendo qualche modifica

nel controllo delle armi in mano protestante coperte da regolare permesso: si tratta di ben 110.000 armi da fuoco. Era questa la garanzia che egli aveva rifiutato di concedere solo la settimana scorsa, davanti alle richieste dell'opposizione socialdemocratica nord-irlandese. I conservatori inglesi sono costretti a riconoscere, con impardonabile ritardo, la gravità della minaccia che proviene dalla destra ulsteriana.

La « crisi » odierna è il risultato di tutta una serie di indecisioni e ambiguità di cui l'attuale governo si è reso pienamente responsabile nella misura in cui ha sempre condannato e si è lasciato condizionare dal « ricatto » di Belfast. Le difficoltà sono tanto maggiori in quanto non si vede all'orizzonte nessuno strumento politico capace di costruire ponti sul vuoto scavato da una stra-

teggio di forza esclusivamente diretta, per tre anni, contro i repubblicani ed i cattolici.

Adesso, con la sollevazione dei protestanti, il rischio è ancora quello di dover appesantire l'intervento militare, inasprendo la repressione contro entrambe le comunità dell'Ulster. E' soprattutto l'assenza di qualunque alternativa visibile, nel medio termine, che spaventa adesso i dirigenti inglesi. Più che mai si pone un interrogativo, al momento senza risposta: come uscire dalla « palude » del Nord Irlanda? Come realizzare il trapasso graduale ad un clima meno arroventato? Naturalmente, si tratta di un circolo vizioso, perché i margini di manovra sono andati progressivamente scomparendo, e sembra adesso di aver toccato il fondo.

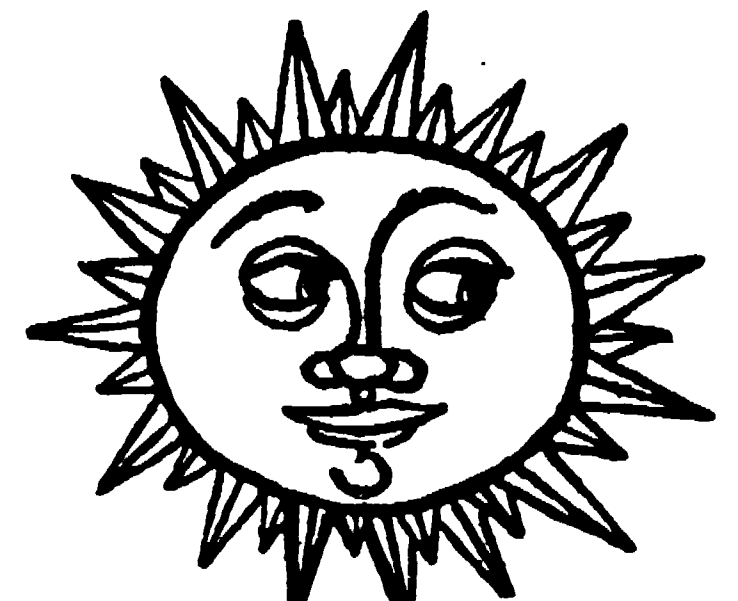
Antonio Bronda

Inviato di Nixon a Mosca per gli accordi economici

PROVIDENCE, 8. Charles Colson, consigliere del presidente Nixon, ha annunciato che entro due settimane si recerà a Mosca per un'importante missione economico-sociale.

Viaggi dell'amicizia 1973

Con i « Viaggi dell'Amicizia » più di 20.000 compagni hanno visitato l'URSS e l'Ungheria, per conoscerne la realtà, ammirarne i tesori artistici, per incontrarsi tra compagni e discutere delle esperienze compiute, diverse eppure accomunate da una stessa tensione ideale. E' questo il significato dei « Viaggi dell'Amicizia » che il P.C.I., con una iniziativa senza precedenti, organizza dal 1970 e che ripropone quest'anno con obiettivi più ambiziosi. Il P.C.I. promuove dunque un nuovo modo d'impiego del tempo delle vacanze, che costituisce un fattore di arricchimento di conoscenze politiche e di allargamento dell'orizzonte culturale



Mosca e Leningrado

8 giorni in aereo da Roma e Milano. Partenze: tutti i lunedì. Partenze marzo, aprile, ottobre, dicembre L. 125.000. Partenze maggio, giugno, luglio, agosto, settembre L. 145.000

Omaggio a Lenin

8 giorni in aereo da Milano a Mosca ed Ulanovsk. Partenze 16 aprile; 6, 13, 20 e 27 agosto L. 145.000

L'Ucraina

8 giorni in aereo da Milano a Kiev e Zaporozze. Partenze 27 luglio; 3, 10, 17 e 24 agosto L. 115.000

Kiev e Stalingrado

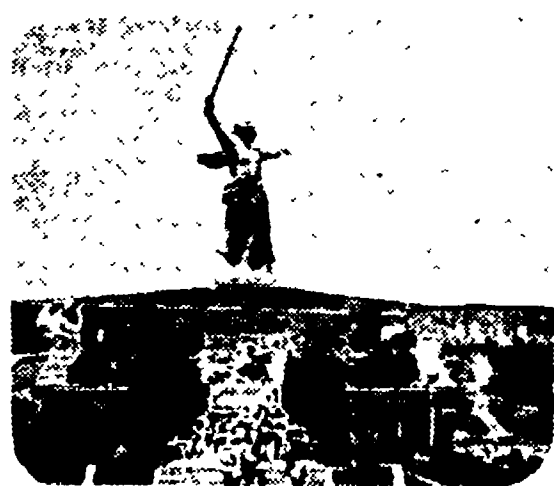
8 giorni in aereo da Milano. Partenze 8, 15, 22 e 29 luglio; 5, 12, 19 e 26 agosto; 2, 9, 16 e 23 settembre L. 110.000



MOSCA



LENINGRADO



STALINGRADO

L'URSS in treno

Programma per i giovani compagni e per gli iscritti alla FGCI. 15 giorni da Venezia attraverso Budapest, Kiev, Leningrado e Mosca. Partenze di aprile L. 90.000. Partenze agosto e settembre L. 95.000

1° maggio a Mosca

8 giorni in aereo da Roma e Milano. Partenza 25 aprile L. 130.000

7 novembre a Mosca

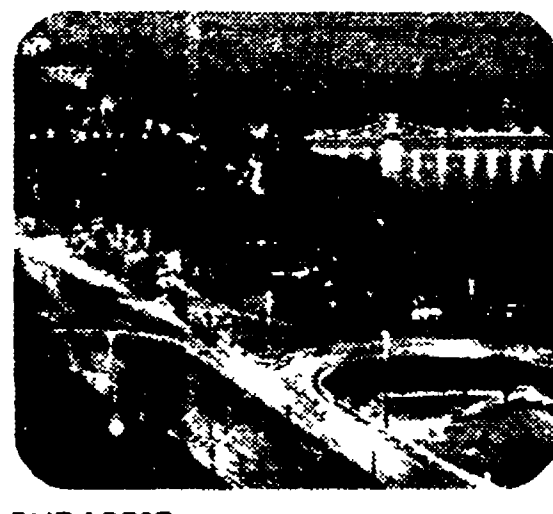
8 giorni in aereo da Roma e Milano. Partenza 1° novembre L. 125.000

La Repubblica Democratica Tedesca

10 giorni in autopullman gran turismo da Verona visitando Suhl, Weimar, Karl Marx Stadt, Lipsia, Meissen, Berlino, Dresda. Partenze 9 e 30 luglio; 6 e 13 agosto L. 115.000



BERLINO



BUDAPEST



BUCAREST

La Romania

8 giorni in aereo da Milano visitando Bucarest, Sinaia, Brasov, Ploiesti. Partenze 8, 15, 22 e 29 aprile; 6, 13, 20 e 27 maggio L. 75.000

L'Ungheria

7 giorni in treno da Venezia a Budapest, attraverso Vienna. Partenze 29 luglio; 5, 12, 19 e 26 agosto L. 50.000

Prora all'Est

2 crociere di 15 giorni nell'Egeo e nel Mar Nero con la moderna nave di linea sovietica «LATVIA». Venezia, Dubrovnik, Bari, Pireo, Istanbul, Yalta, Odessa, Varna, Delos, Myconos, Itea, Corfù, Venezia. Partenze: 9 giugno e 21 luglio. quote da L. 136.500 a L. 231.000

Informazioni, programmi dettagliati, iscrizioni presso tutte le FEDERAZIONI DEL PCI